

TUSTYLE NEWS

La cover del romanzo *L'ultimo cliente* di Pietro Caliceti (a lato), da poco uscito in libreria.



JAAP BUITENDIJK, JAMES MINCHIN

# CHE SHOW QUESTA FINANZA!

FILM, LIBRI E TV SDOGANANO LA CRISI ECONOMICA E GLI INTRIGHI DI BROKER FURBETTI. È LA NUOVA FINANCE FICTION, ALLA PORTATA DI TUTTI *testo di Nicoletta Salà*



Spread, default, derivati. Fino a pochi anni fa, erano gli addetti ai lavori gli unici a masticare questi termini. Adesso tocca a tutte noi averci a che fare, un giorno sì e quell'altro pure. Con la crisi economica, i tecnicismi anglofoni dilagano (anche se non è mica detto che siano diventati più comprensibili). Basta guardare un telegiornale o un programma di approfondimento: trovi l'altalena delle borse e del prezzo del greggio, trovi la cronaca dei fallimenti e dei risparmi andati in fumo (ultimo episodio, la vicenda di Banca Etruria).

## CATASTROFI BLOCKBUSTER

Brutte storie, certo. L'alta finanza, però, con i suoi intrighi, i giochi di potere, le scalate al successo e l'avidità superiore, offre anche ingredienti perfetti per romanzi, telefilm e film. Lo sanno bene inglesi e americani, che hanno subito battezzato il nuovo genere "finance fiction". Dopo i cowboy, i gangster e i supereroi,

scrittori e sceneggiatori scelgono come protagonisti gli speculatori e i tycoon a caccia di denaro facile. Con tempismo perfetto arriva in libreria *L'ultimo cliente* di Pietro Caliceti (Baldini&Castoldi, euro 14,90), legal thriller scritto da uno che se ne intende: l'autore è un avvocato milanese esperto di fondi d'investimento e operazioni societarie. Il romanzo si addentra nel sistema bancario italiano mostrandone il lato oscuro. Morale? Il male non sono le banche, ma chi siede ai posti di potere e piega la legge a proprio uso e consumo. Dentro la crisi americana del 2007 (ricordate la bancarotta di Lehman Brothers, roccaforte del credito Usa?) ci porta invece *La grande scommessa*, blockbuster dal cast stellare (Brad Pitt, Ryan Gosling, Christian Bale, Steve Carell), candidato all'Oscar come miglior film. L'abisso che ha mandato nel panico i mercati di mezzo mondo è visto con gli occhi di quattro broker che

scommettono sulla catastrofe finanziaria. Aiuta a capire (almeno un po') e comunque, amaramente, diverte.

## SUL PICCOLO SCHERMO

A consacrare la finanza formato entertainment arrivano pure le serie tivù. L'hollywoodiana *Billions*, con Paul Giamatti e Damian Lewis (12 episodi, in onda sull'americana Showtime e presto anche da noi, su Sky Atlantic), miglior debutto di sempre secondo la rete via cavo, segue lo scontro tra un pubblico ministero newyorkese e il re dei fondi speculativi (i famigerati hedge fund). Di produzione danese è invece *Follow the Money* (alla seconda serie, nel 2016 in programma anche in Inghilterra, sulla BBC4), che ruba scenari e personaggi al mondo dell'economia per farne un crime thriller. Come insegna il giornalismo anglossassone: se vuoi capire come funzionano le cose, segui i soldi. Mai stato così vero. **T**